

Trabiccolo

ambito camuno, (struttura) bottega di falegname, (lamine) bottega di fabbro ferraio



Link risorsa: <https://www.lombardiabeniculturali.it/beni-etnoantropologici/schede/7r030-00429/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabeniculturali.it/beni-etnoantropologici/schede-complete/7r030-00429/>

CODICI

Unità operativa: 7r030

Numero scheda: 429

Codice scheda: 7r030-00429

Tipo scheda: BDM

Livello ricerca: C

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Numero catalogo generale: 02127550

Ente schedatore: R03/ Comunità Montana di Valle Camonica

Ente competente: S23

OGGETTO

OGGETTO

Definizione: trabiccolo

Definizione della categoria generale: economia e ritualità domestiche

Definizione della categoria specifica: camera da letto

Tipologia specifica: riscaldamento

DENOMINAZIONE LOCALE DELL'OGGETTO

Genere di denominazione: dialettale

Denominazione: mònéga

Fonte dell'altra definizione: consuetudine

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

INDICAZIONE DEL CONTENITORE FISICO

Codice del contenitore fisico: 27055

Categoria del contenitore fisico: architettura

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: BS

Nome provincia: Brescia

Codice ISTAT comune: 017049

Comune: Cerverno

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia: casa

Denominazione: Casa Bazzoni (ex)

Indirizzo: Vicolo Sonvico

Denominazione struttura conservativa - livello 1: Casa Museo Bazzoni

Tipologia struttura conservativa: museo

Collocazione originaria: SC

ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

Tipo di localizzazione: luogo di provenienza

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Regione: Lombardia

Provincia: BS

Comune: Cerverno

DATA

Data uscita: 2006

DATI PATRIMONIALI E COLLEZIONI

INVENTARIO

Data: 2011

Collocazione: Archivio Comunale

Numero: CMC 02-0142

Transcodifica del numero di inventario: CMC020142

LOCALIZZAZIONE CATASTALE

LOCALIZZAZIONE CATASTALE

MODALITA' DI REPERIMENTO

RICOGNIZIONI

Motivo: campagna catalografica

Metodo: sistematico

Data: 2011

RILEVAMENTO

DATI DI RILEVAMENTO

Ente responsabile: R03/ Comunità Montana di Vallecamonica

Nome del responsabile della ricerca: Morandini Lucia

Data di rilevamento: 2011

AUTORE FABBRICAZIONE/ESECUZIONE

AMBITO DI PRODUZIONE

Tipo di fabbricazione: artigianale

Denominazione: ambito camuno, (struttura) bottega di falegname, (lamine) bottega di fabbro ferraio

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: BS

Comune: Cerverno

Modalità di fabbricazione/esecuzione

Il legno è stato tagliato con la scure e scortecciato. Successivamente è stato sagomato, piallato ed inchiodato. Il ferro è stato scaldato nella forgia, battuto al maglio e forgiato sull'incudine; quindi è stato riscaldato, tranciato e molato

CRONOLOGIA DI FABBRICAZIONE/ESECUZIONE

Datazione: sec. XIX ultimo quarto

Motivazione della datazione: esami stilistico-comparativi e sul manufatto

DATI TECNICI

MATERIA E TECNICA [1 / 2]

Materia: legno

Tecnica: taglio/ scortecciatura/ piallatura/ inchiodatura

MATERIA E TECNICA [2 / 2]

Materia: ferro

Tecnica: riscaldamento/ battitura/ forgiatura/ tranciatura

MISURE

Unità: cm.

Altezza: 26.8

Larghezza: 34.5

Lunghezza: 125

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Indicazioni sull'oggetto

L'oggetto si compone di diverse parti. Quattro stecche, parallele e sovrapposte a due a due, sono assottigliate alle estremità, dove curvano e convergono unendosi a due a due. Nel punto di massima distanza tra le stecche, sono inchiodati due piani quadrangolari coperti internamente da due lamine

Notizie storico-critiche

P. Scheuermeier (1996, vol. II, pp. 78-79) riporta il nome usuale dell'oggetto, "prete", che veniva utilizzato in preferenza rispetto allo scaldaletto singolo. Ricorda inoltre che l'oggetto esisteva in forma allungata o rotonda, spesso realizzata con strisce di legno di faggio. Il tipo allungato e più grande, come in questo caso, era diffuso in Italia settentrionale e centrale, risultava più leggero ed era lungo fino a 130 cm.

G. B. Muzzi (2003, vol. I, p. 40) spiega la conformazione dell'oggetto, composto da intelaiature arcuate di legno unite con due assicelle e lamiera. Esse tenevano sollevate le lenzuola mentre lo scaldino, recipiente metallico con manico di legno ripieno di braci ricoperte di uno strato di cenere, riscaldava il letto.

L. Gibelli (2004, vol. I, pp. 85-86) cerca di spiegare l'etimologia della denominazione dialettale dell'oggetto, forse chiamato "mònégà" per la sua forma, che vista verticalmente rammentava lontanamente il salterio cadente sulle spalle di una suora. Altri, ricorda, lo chiamavano "prete", perchè "teneva caldo" e per altre allusioni.

Fonti di documentazione: 3

USO

Funzione: Riscaldare il letto

Modalità d'uso

Dopo aver sollevato le coperte e posizionato tra queste ed il materasso l'oggetto, sul ripiano dello stesso veniva appoggiato uno scaldaletto riempito con braci calde e cenere. L'oggetto rimaneva in questa posizione fino al riscaldamento del letto, evitando con la sua particolare struttura possibili incendi

Occasione: Sera

Collocazione nell'ambiente: Camera da letto

Cronologia d'uso: sec. XIX terzo quarto-sec. XX

UTENTE

Mestiere o professione: contadini

Categorie sociali di utenza: uomini/ donne

Area geografico-culturale: media Valle Camonica

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: BS

Comune: Cerveno

CONSERVAZIONE

STATO DI CONSERVAZIONE

Data: 2011

Stato di conservazione: buono

Indicazioni specifiche

Integro funzionante. Tracce di fumigazione e fessurazioni nella struttura, parziale distacco e disgregazione della lamina

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà Ente pubblico territoriale

Indicazione specifica: Comune di Cerveno

Indirizzo: Piazza Prudenzi, 2

ACQUISIZIONE

Tipo acquisizione: donazione

Data acquisizione: 2006

Luogo acquisizione: Lombardia/ BS/ Cerveno

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Codice univoco della risorsa: SC_BDM_7r030-00429_IMG-0000083517

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Codice identificativo: CMC020142

Note: 2011/ Bassi Sara

Nome del file originale: CMC020142.jpg

BIBLIOGRAFIA [1 / 3]

Genere: bibliografia di confronto

Autore: Scheuermeier P.

Titolo libro o rivista

Il lavoro dei contadini. Cultura materiale e artigianato rurale in Italia e nella Svizzera italiana retoromanza

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 1996

V., pp., nn.: vol. II, pp. 78-79

V., tavv., figg.: vol. II, fig. 211, imm. 99, 100

BIBLIOGRAFIA [2 / 3]

Genere: bibliografia di confronto

Autore: Muzzi G.B.

Titolo libro o rivista: La memoria delle cose. Il lavoro e i giorni delle genti e della pianura bresciana

Anno di edizione: 2003

V., pp., nn.: vol. I, p. 40

BIBLIOGRAFIA [3 / 3]

Genere: bibliografia di confronto

Autore: Gibelli L.

Titolo libro o rivista: Memorie di cose. Attrezzi, oggetti e cose del passato raccolti per non dimenticare

Luogo di edizione: Pavone Canavese

Anno di edizione: 2004

V., pp., nn.: vol. I, pp. 85-86

V., tavv., figg.: vol. I, fig. 28

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2011

Ente compilatore: Comunità Montana di Valle Camonica

Nome: Bassi, Sara

Referente scientifico: Morandini, Lucia

Funzionario responsabile: Cotti Piccinelli, Sergio